

Preci e Canti in onore di
S. ANGELO MARTIRE
PATRONO DI LICATA

Novena

Vieni, o Dio, in mio aiuto.

Affrettati a soccorrermi, o Signore.

Gloria...

- 1) O S. Angelo, che per 5 anni fosti nutrito di Pane Angelico nel deserto, ottienici con la tua santa intercessione di poterci cibare ogni giorno con sante disposizioni del Pane di vita eterna. Padre nostro...
- 2) O S. Angelo, che con la tua sapienza e col tuo apostolico zelo convenisti innumerevoli peccatori, deh! ottienici un vero pentimento dei nostri peccati e la grazia della conversione per i nostri fratelli traviati. Padre nostro...
- 3) O S. Angelo, che macerasti con cilizi e aspre penitenze il tuo innocentissimo corpo, deh! fa che anche noi abbiamo lo spirito della cristiana mortificazione e la grazia di piangere amaramente i nostri peccati. Padre nostro...
- 4) O S. Angelo, invitto martire della Chiesa, che con intrepida forza affrontasti la morte perdonando al tuo uccisore, deh! fa che anche noi, imitando il tuo esempio, siamo coraggiosi nel sopportare le avversità della vita e perdoniamo di buon grado ai nostri nemici per amore di Dio. Padre nostro...
- 5) O S. Angelo, che spirasti l'Anima santissima sottoforma di candida colomba e fosti coronato della triplice corona di vergine, martire e dottore della fede, deh! fa che anche noi con il tuo patrocinio e con una santa vita possiamo conseguire il premio riservato alle anime giuste. Padre nostro...
- 6) O S. Angelo, che restituisti ai muti la parola, deh! Ottienici che anche noi possiamo impiegare la nostra lingua nelle lodi di Dio, con buoni consigli ammonire i peccatori ed istruirli nella legge del Signore. Padre nostro...
- 7) O S. Angelo, che desti ai ciechi la vista, deh! impetraci la grazia di elevare i nostri pensieri alle cose celesti e in tutte le creature vedere l'impronta del Creatore. Padre nostro...
- 8) O S. Angelo, che desti ai sordi l'udito ed ai morti la vita, ottienici la grazia di aprire le orecchie dell'anima per ascoltare la parola di Dio, e, se si cade nel peccato, risorgere subito alla vita della grazia. Padre nostro...
- 9) O S. Angelo, che operasti in vita, in morte e dopo la morte innumerevoli miracoli, deh! con la tua potente protezione impetra a noi tuoi devoti tutte le grazie spirituali e temporali che credi necessarie alla salvezza delle anime nostre.

Amen.

Preghiera

O glorioso S. Angelo, gemma preziosa della mistica vigna del Carmelo, perfetto seguace del patriarca Elia, specchio di ogni eroica virtù, per l'immenso amore che portasti a Dio e alle anime fino al martirio che sostenesti impavido qual novello Battista, a noi supplici riguarda, che attirati dai tuoi esempi e confortati dal tuo patrocinio a te ci affidiamo.

Sostieni la nostra fede, rialza la nostra speranza ed infiammaci del desiderio di copiare le tue virtù a fine di dare gloria a Dio, che aspiriamo di possedere un giorno con te in Paradiso.

Ricordati, o potente avvocato, della tua Licata e di tutti i Licatesi che, in patria e per il mondo sparsi, a te sempre guardano come a una torre di fortezza. Continua a proteggerli da ogni flagello e ad implorare su di loro e su tutti i tuoi devoti la gioia salutare della misericordia divina.

Inno tradizionale

O Sant'Angelo, gemma fulgida,
Gemma fulgida del Paradiso,
Vergin, Martire e Dottore
Vi preghiamo con fervore.

Liberateci dai flagelli,
Dallo sdegno del Signore;
Soccorrete il vostro popolo
Nei bisogni e nel dolor.

Dalla fame, peste e guerra,
Dal tremore della terra
Preservateci, o gran Martire
O glorioso protettor!

Deh! salvate l'alma nostra,
Convertite i peccator!

Inno popolare

Salve, o grande campione di Cristo,
Come Elia risplendente di zelo
Vago giglio del Monte Carmelo
Circonfuso di luce immortal

*Rit.: Della gente che corre devota
Il tuo nome potente invocando
Tergi il pianto le preci ascoltando
E risana le piaghe crudel.*

Pieno l'alma di zelo divino,
Discendesti dal monte paterno
E molt'alme rapite all'averno
Riportasti fedeli a Gesù.

Del Giordano impetuoso tu l'onde
Come il vate fermasti nel corso
Ed al mondo volgendo il tuo dorso
Al deserto drizzasti il tuo pie.

Come il manto del padre rapito
La tua cappa portenti operava,
Ai defunti la vita ridava
Ed ai ciechi la luce del sol.

Poi, seguendo i divini voleri
Ten venisti alla sicula terra
E, Battista novello, la guerra
Dichiarasti al rio vizio infernal.

Il tuo verbo qual fiaccola ardeva
Rischiarendo ai dispersi la via,
Ai pentiti di vita già ria
Ridonava la pace del cor.

Il nemico infernale sconfitto
Si scagliava con grande furore
E te, candido agnello, nel cuore
Trafiggeva con empio pugnai.

Or che regni nei Cieli glorioso,
Sant'Angelo nostro avvocato,
Tienci fuori dal tristo peccato
E più presso al Maestro Divin.